



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU , FORMATZIONE PROFESSIONALE,
COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale
Servizio Lavoro

*“Welfare e work life balance nella vita quotidiana
delle aziende, dei lavoratori e delle loro famiglie”*

**AVVISO
PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ALLE AZIENDE
E CONTRIBUTI AGLI ORDINI PROFESSIONALI E ALLE
ASSOCIAZIONI DI RAPPRESENTANZA DEI LIBERI PROFESSIONISTI
E DEI LAVORATORI AUTONOMI
PER LA REALIZZAZIONE DI MISURE DI WELFARE AZIENDALE E
DI CONCILIAZIONE**

Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020

Regione Autonoma della Sardegna

CCI 2014IT05SFOP021

Asse prioritario 1 – Occupazione

Azioni dell’Accordo di Partenariato:

8.2.4 “Misure di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di
organizzazione del lavoro family friendly”

8.2.1 “Voucher e altri interventi per la conciliazione
(women and men inclusive)”

Attività della Cabina di regia – Chiarimenti aggiornati al 27.10.2017

Chiarimenti al 23.10.2017

Richiesta chiarimenti n. 1

In riferimento alla costruzione dei costi (Sezione D, punto 12 del Formulário A.3 aggiornato al 4.05.2017), si chiede se i costi fanno riferimento sia a quelli interni (es. ore lavoro dedicate ad esempio all'implementazione della misura) che a quelli esterni (es. preventivi di soggetti esterni all'azienda necessari per l'adozione della misura).

Risposta

Nella costruzione dei costi di cui alla tabella punto 12 (Prospetto di costo previsionale delle misure di Welfare e conciliazione) vanno riportati i costi effettivi che l'azienda intende sostenere per l'implementazione di ciascuna misura, elaborati e computati secondo le indicazioni contenute al punto 8.2 dell'Avviso (Costi ammissibili).

I costi sono comprensivi di costi interni e costi esterni, laddove nei costi interni siano compresi tutti quelli riferibili all'implementazione della misura stessa e non a servizi trasversali (fase di analisi, predisposizione del piano) che sono ricompresi nel contributo forfettario.

I costi complessivi si riferiscono al prodotto tra i costi relativi a ciascuna misura individuata per il numero di dipendenti destinatari della misura.

Richiesta chiarimenti n. 2

Si chiede se i costi da indicare al punto 12 fanno riferimento alla sola fase di implementazione della misura, o anche ai costi che l'impresa sosterrà nel triennio, per garantire la sostenibilità della misura stessa.

Risposta

Nella tabella 12 devono essere indicati i costi riferibili all'implementazione delle misure del Piano di Welfare predisposto dall'azienda. Ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso " le misure del Piano approvato devono iniziare entro 2 mesi dall'approvazione e concludersi entro 12 mesi".

Il periodo di contabilizzazione dei costi è quello ricompreso nel periodo di validità del supporto del FSE e quindi per tutto il periodo previsto per l'implementazione del piano.

Richiesta chiarimenti n. 3

Si chiede se nella tabella 12 è sufficiente indicare il costo complessivo delle misure previste per il numero dei lavoratori coinvolti, ovvero se si possa inserire un riquadro che dettagli per ciascuna misura prevista anche una specifica della tipologia di costi individuati.

Risposta

Qualora lo si ritenga necessario, è possibile inserire al termine della tabella 12 un riquadro al fine di dettagliare la tipologia dei costi individuati per ciascuna misura.

Richiesta chiarimenti n. 4

In quale sezione e area del formulario è possibile inserire i dettagli delle misure individuate?

Risposta

E' possibile inserirle al punto 9.1 del Formulario A.3 aggiornato al 4.05.2017.

Richiesta chiarimenti n. 5

E' possibile sottoporre alla supervisione della cabina di regia una bozza del Piano?

Risposta

No. Ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso, la Cabina di regia *“supervisiona le attività fornendo indicazioni e chiarimenti utili all'applicazione della corretta metodologia per la definizione del Piano”*. Pertanto è possibile richiedere chiarimenti utili all'applicazione della corretta metodologia inviando una mail a lav.lavoro@regione.sardegna.it

Chiarimenti al 27.10.2017

Richiesta chiarimenti n. 6

Tra le aree prioritarie previste nel punto 8.1 del formulario A3 è possibile prevedere la formazione intesa come benefit?

Risposta

Tra le aree prioritarie possono essere ricomprese le attività riferite all'ambito di istruzione ed educazione, così come declinati dalla normativa cfr. Circolare n. 28/e del 15.06.2016 dell'Agenzia delle entrate.

Nel caso di servizi di educazione ed istruzione, possono essere ricompresi nella lettera f) dell'articolo 51 comma 2 del TUIR e gli stessi possono essere messi a disposizione anche del dipendente, non solo dei familiari ex articolo 12 del TUIR. In applicazione della normativa (art 51 TUIR) resta inteso che non possono essere rimborsate somme al dipendente (che non può entrare nel rapporto tra azienda e fornitore del servizio) né può esserci compartecipazione al costo del servizio da parte dello stesso. Nel caso di un corso ad esempio, l'azienda deve provvedere a mettere a disposizione del dipendente l'intero corso, sostenendone integralmente la spesa.

Richiesta chiarimenti n. 7

L'art. 8.2 dell'Avviso dispone che *"Non sarà erogato alcun contributo nel caso in cui la somma delle singole misure attivate non raggiunga almeno il 30% del contributo totale previsto per l'attuazione del Piano"*. Si chiede quali saranno gli elementi che l'Amministrazione valuterà a fini del raggiungimento di tale requisito.

Risposta

Coerentemente con quanto disposto all'art. 14.4 dell'Avviso, il raggiungimento di almeno il 30% del contributo totale sarà valutato con riferimento all'attuazione delle misure previste nel Piano (numero di misure attivate sul numero delle misure previste e livello di completezza delle misure) e al numero di destinatari coinvolti (numero di destinatari che hanno usufruito sul numero totale dei destinatari indicati nel Piano).

Richiesta chiarimenti n. 8

Con riferimento alla tipologia di lavoratori coinvolti nelle misure di welfare, qualora un dipendente non rientri nelle tipologie previste nell'Avviso, per esempio abbia un unico figlio nella fascia 4-12 anni, oppure due o più figli con più di 12 anni, è possibile considerare il lavoratore come *"dipendente senza carichi di cura familiare"* e quindi beneficiario del contributo di cui al punto 1?

Risposta

No. L'Avviso favorisce, attraverso il contributo forfettario e indipendentemente dal sostegno per singole misure che sono selettive e non comprendono tutte le categorie di lavoratori/lavoratrici, la redazione di un piano di welfare che può usufruire di tutti i benefici fiscali previsti dalla normativa in vigore.

Richiesta chiarimenti n. 9

Qual è il numero di dipendenti minimo da coinvolgere nella misura in rapporto alla forza aziendale?

Risposta

Il numero minimo e massimo non è un vincolo. L'individuazione dei dipendenti andrebbe effettuata tenendo in considerazione i fabbisogni effettivi rilevati in fase di analisi. La logica dell'Avviso è quella di effettuare un'analisi complessiva per un piano di welfare aziendale che coinvolga l'intera azienda seguendo l'impostazione della normativa che prevede «l'utilizzazione delle opere e dei servizi riconosciuti dal datore di lavoro volontariamente o in conformità a disposizioni di contratto o di accordo o di regolamento aziendale, offerti alla generalità dei dipendenti o a categorie di dipendenti e ai familiari indicati nell'articolo 12 per le finalità di cui al comma 1 dell'articolo 100».

Per conoscere ed applicare un processo coerente con la possibilità di produrre effetti positivi e duraturi nel tempo del piano di innovazione è possibile scaricare il materiale informativo e di studio dalla sezione e-learning del portale www.equipeonline.it.

Il limite per le risorse messe a disposizione dal bando è quello dei massimali per singola azienda comprensivo di contributo forfettario di cui al paragrafo 8.2 del bando.

Richiesta chiarimenti n. 10

Con riferimento alla tipologia di lavoratori coinvolti nelle misure di welfare, nel caso in cui un dipendente usufruisca per se stesso dei permessi 104/92, può essere considerato beneficiario del contributo di cui al punto 6?

Risposta

No. In questo caso il lavoratore non rientra fra i beneficiari diretti dell'Avviso.

Il Direttore del Servizio
Ing. Rodolfo Contù